IUSS Scuola Universitaria Superiore Pavia
Sezione:IUSS PAVIA

ItaliaOggi
Dir. Resp.:Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 88.589 Diffusione: 59.965 Lettori: 105.000

Rassegna del: 12/04/22
Edizione del:12/04/22
Estratto da pag.:38
Foglio:1/2

DUE DECRETI PER 7500 BORSE DI STUDIO. I CRITERI DA RISPETTARE TRA SUD E IMPRES

Con il Pnrr decollano i dottorati di ricerca industriali

DI SANDRA CARDI

Arrivano i primi dottorati di ricerca, per 7500 borse di studio, finanziati con i fondi del Pnrr. Sono stati pubblicati sul sito del ministero dell'Università e della Ricerca due decreti firmati dal ministro, **Maria Cristina Messa**, n. 350 e 351 del 9 aprile scorso. Decreti che segnano anche il decollo della riforma dei dottorati industriali, dopo 3 anni dalla messa a punto avvenuta con il governo giallo verde, il Conte1, ministero Bussetti.

In entrambi i decreti, le risorse sono assegnate alle università statali e non statali legalmente riconosciute, incluse le università telematiche, e agli Istituti universitari a ordinamento speciale (Gran Sasso Science Institute, la Scuola IMT Alti Studi Lucca, la Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia, la Scuola Normale Superiore di Pisa, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste).

Si tratta, in tutto, di 7.500 borse previste per l'anno accademico 2022/2023, per attività che devono essere avviate entro il 31 dicembre di quest'anno, grazie a 300 milioni di euro di investimento: 5.000 borse per dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori da parte di queste ultime, 1.200 per dottorati di ricerca rientranti, comunque, negli ambiti di interesse del Pnrr, 1.000 per dottorati per la Pubblica Amministrazione, 200 per il patrimonio culturale e 100 per dottorati in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali. Sempre entrambi i decreti, poi, prevedono che sia possibile usare le borse assegnate sia per potenziare corsi di dottorato già esistenti sia per attivarne di nuovi, in forma singola o in consorzi, anche nell'ambito di dottorati di interesse nazionale.

A prevedere i primi dottorati di ricerca relativi agli ambiti di interesse del Pnrr, dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale e i nuovi dottorati triennali in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali con investimenti del Pnrr è il decreto n. 351 del 9 aprile 2022, in attesa di registrazione da parte della Corte dei Conti.

«L'obiettivo di queste misure è aumentare, promuovere e valorizzare l'alta formazione e la specializzazione post-laurea», commenta la Messa, «innovando i percorsi di dottorato e promuovendoli anche all'interno delle amministrazioni pubbliche e nel patrimonio culturale, con particolare attenzione all'innovazione e all'internazionalizzazione».

Nel dettaglio, il decreto ha suddiviso le prime 2.500 borse triennali grazie a 150 milioni del PNRR (su 462 totali previsti per queste azioni entro il 2026), tenendo conto della necessità di destinare per ogni misura il 40% delle borse alle istituzioni con sede nelle 8 regioni del Mezzogiorno: 1.200 borse per l'estensione dei dottorati di ricerca di cui 480 nelle regioni del Mezzogiorno contando su 72 milioni di euro, 1.000 borse per dottorati per la pubblica amministrazione di cui 400 al Sud grazie a 60 milioni, 200 borse per dottorati per il patrimonio culturale di cui 80 divise tra le università del Mezzogiorno per 12 milioni di euro e 100 borse per dottorati in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali di cui 40 al Sud grazie 6 milioni di investimenti.

Imprese in primo piano con il decreto 352, anch'esso al vaglio della magistratura di controllo, dà invece corso alla prima applicazione dell'introduzione dei dottorati innovativi industriali che erano stati elaborati già durante il governo giallo-verde, il Conte I. L'obiettivo è po-

Peso:39%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
478-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

tenziare le competenze di alto profilo, in modo particolare nelle aree delle tecnologie abilitanti, attraverso l'istituzione di programmi di dottorato dedicati, con il contributo e il coinvolgimento delle imprese.

Il decreto assegna i primi 150 milioni di euro (su 600 milioni complessivi previsti dalla specifica misura del Pnrr) per il cofinanziamento al 50% di 5.000 borse di dottorato di dottorato triennale a partire dal prossimo anno accademico, tenendo conto anche in questo caso della necessità di destinare almeno il 40% del cofinanziamento disponibile, quindi 2.000 borse, nelle regioni del Mezzogiorno.

Il provvedimento prevede che le università e gli istituti universitari a ordinamento speciale attuatori della misura debbano individuare imprese partner dei percorsi di dottorato innovativi disponibili a cofinanziare al 50% le borse di dottorato per soddisfare i propri fabbisogni di ricerca e innovazione.

© Riproduzione riservata

Peso:39%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
478-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring